

SERVIZIO A RICHIESTA DI RACCOLTA AMIANTO DA PICCOLI LAVORI DOMESTICI DERIVANTI DA INTERVENTI DI RIMOZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI VECCHIANO.

PROCEDURA OPERATIVA

Le UtENZE Domestiche del Comune di Vecchiano, iscritte nei ruoli TARI [Tassa Rifiuti] ed in regola con i pagamenti del tributo, possono usufruire della raccolta domiciliare di Materiali Contenenti Amianto [MCA] (es. pannelli, lastre piane e ondulate, serbatoi, canne fumarie, cappe), presenti in immobili ubicati nel territorio comunale, riconducibili ad interventi svolti secondo la procedura disciplinata dalle “Linee guida sull’amianto” approvate, ai sensi dell’art. 9 bis della LR 51/2013 e ss.mm.ii., con DGRT n. 378 del 09/04/2018 e successivamente modificate con DGRT n. 386 del 25/03/2019 con riferimento al Capitolo 4.1 “*Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro raccolta)*” (Allegato A), che forniscono indicazioni per la corretta rimozione e smaltimento dei MCA da parte delle utenze domestiche.

A) REQUISITI PER LA RIMOZIONE DIRETTA DI MCA DA UTENZE DOMESTICHE DA PARTE DEI CITTADINI

I cittadini possono procedere direttamente alla rimozione dei materiali contenenti amianto, nel rispetto dei principi di sicurezza contenuti, in particolare, nel D.M. 6 settembre 1994 che, per quanto disciplinato nelle presenti linee guida, è la normativa tecnica di riferimento.

Le operazioni di rimozione dovranno essere svolte direttamente dalle utenze domestiche, nel rispetto dei principi di sicurezza contenuti, in particolare, nel D.M. 6 settembre 1994, ed a condizione che non si determini dispersione di fibre di amianto nell’aria, che siano rispettate le regole di sicurezza riportate nel suddetto decreto e che l’attività venga svolta nel rispetto dei requisiti riguardanti i MCA da rimuovere.

Possono essere effettuate unicamente interventi di rimozione/raccolta di modeste quantità di manufatti e comunque entro i limiti massimi elencati nella tabella seguente [Rif Tabella Cap. 4.1 delle “Linee guida sull’amianto” - Requisiti per la rimozione diretta di MCA da utenze domestiche da parte di privati cittadini di cui alla DGRT n.378/2018 successivamente modificata con DGRT n.386/2019]:

Tipologia di materiale	Quantità massime
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	30 m ² di superficie complessiva coperta del fabbricato, ovvero una superficie strutturalmente continua, con copertura omogenea, appartenente a un solo proprietario. Sono esclusi interventi relativi a più strutture, fra loro adiacenti, appartenenti a più proprietari (es. box condominiali posti in sequenza), che per la loro natura comportano l’impianto di un cantiere avente un impatto significativo nel contesto ove sono posti.
Serbatoi per acqua	Capacità massima di 500 litri (senza necessità di rottura)
Altri manufatti (canne fumarie, cappe, etc.)	Max 300 kg

Complessivamente, da parte delle utenze domestiche iscritte a ruolo sul territorio comunale, potranno essere attivate fino ad un massimo di tre servizi annui, rispettando per ogni conferimento i quantitativi massimi indicati nella tabella sopra riportata.

B) SOGGETTO CHE PUO EFFETTUARE LA RIMOZIONE DI MODESTE QUANTITA DI MCA:

Possono procedere alla rimozione i proprietari di unità abitative nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento-amianto in matrice compatta e che possano effettuare personalmente la rimozione, raccolta e confezionamento di modeste quantità di MCA indicate nella precedente tabella.

I manufatti possono essere rimossi anche dai soggetti facenti parte del nucleo familiare del proprietario, mentre non può partecipare alle operazioni personale ove si possa configurare un rapporto di subordinazione così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (nemmeno un soggetto legato da amicizia con il proprietario).

Il proprietario richiedente deve essere iscritto nei ruoli TARI.

C) MODALITA' DI RIMOZIONE DEI MCA:

Deve essere utilizzato il kit contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i materiali idonei per l'imballaggio del manufatto rimosso, secondo le istruzioni per l'uso. Il kit e le istruzioni saranno forniti dal soggetto operativo locale del servizio pubblico di igiene urbana, Geofor S.p.a. o da soggetto da quest'ultimo incaricato per la raccolta ed il trasporto in discarica dei MCA (di seguito indicato come "ditta incaricata");

Nel rispetto di quanto previsto nella procedura operativa contenute al Cap. 4.1 delle "Linee guida sull'amianto" approvate con DGRT 378/2018 e modificate con DGRT 386/2019, si specifica i CASI IN CUI NON È CONSENTITA LA RIMOZIONE DA PARTE DEL CITTADINO:

1. interventi di rimozione e/o raccolta in situazioni disagiati o particolari, che non permettono di rispettare i requisiti sopra indicati. In questi casi l'intervento dovrà essere effettuato da imprese specializzate autorizzate, come stabilito dall'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 212 del D. Lgs 152/2006.
2. interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti contenenti amianto in matrice friabile quali coibentazioni di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto, e manufatti contenenti amianto in matrice compatta, cementizia o resinoidi, la cui rimozione si rende necessaria a seguito di eventi che ne abbiano compromesso la funzione/struttura, quali incendi, allagamenti o altre cause;
3. interventi di rimozione e/o raccolta di serbatoi dell'acqua in quei casi che richiedono inevitabilmente la rottura del serbatoio stesso (ad esempio serbatoi montati in sottotetti o scantinati al momento della costruzione dell'edificio e che, a causa delle loro dimensioni, non riescano a passare dalla porta o dalla botola di accesso al locale che li ospita);
4. interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione debba operare da un'altezza superiore (misurata ai piedi) ai due metri dal piano di campagna;
5. interventi di rimozione e/o raccolta di vinilamianto (c.d. linoleum) nel caso in cui sia presente amianto nella colla utilizzata per la posa delle mattonelle;

Per quanto disposto dalla normativa sopra richiamata (punti da 1 a 5), qualora non sia possibile effettuare la rimozione diretta da parte del cittadino, la bonifica comprensiva della rimozione deve essere obbligatoriamente condotta da una ditta specializzata, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i..

L'utenza domestica, regolarmente iscritta a TARI, che vuole rimuovere e smaltire MCA e che rispetta i requisiti indicati sopra deve seguire la seguente **PROCEDURA OPERATIVA**:

1. Presentazione della domanda secondo l'apposito MODELLO DOMANDA (Allegato B) secondo le seguenti modalità:
 - mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento;
 - presentazione diretta all'Ufficio Protocollo, in via XX Settembre 9 a Vecchiano secondo l'orario di apertura al pubblico, indicato nel sito del Comune di Vecchiano all'indirizzo www.comune.vecchiano.pi.it;
 - a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo comune.vecchiano@postacert.toscana.it.
2. entro 15 giorni il Comune verifica la conformità formale della richiesta, compresa l'iscrizione a TARI, trasmettendola al soggetto gestore;
3. il soggetto gestore, anche avvalendosi di ditta incaricata, entro i successivi 30 giorni provvederà a:
 - contattare l'utenza domestica per il necessario sopralluogo utile alla verifica dello stato dei luoghi;
 - consegnare il kit amianto e l'opuscolo informativo;
 - prelevare un campione del materiale per effettuare le analisi chimiche del MCA per la necessaria certificazione.
 - farsi carico degli adempimenti connessi alla notifica da presentare all' Azienda USL Toscana Nord Ovest ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs n. 81/2008, mediante l'inserimento dei dati nel sistema SISPC;
 - contattare l'utenza domestica per l'autorizzazione alla rimozione diretta e confezionamento del MCA, da eseguire attenendosi a quanto contenuto al Punto 5 "Istruzioni operative, attrezzature e dispositivi di protezione personale" del Capitolo 4.1 "Criteri per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche (raccolta e micro raccolta)" (Allegato A) di cui alla DGRT n.378/2018 successivamente modificata con DGRT n.386/2019;
4. al termine dei lavori di rimozione e confezionamento del MCA, che dovranno svolgersi da parte del richiedente entro e non oltre 30 giorni dall'autorizzazione di cui al Punto precedente, l'utenza domestica dà immediata comunicazione al soggetto gestore/ditta incaricata, secondo le modalità comunicate al momento del sopralluogo e quest'ultimo comunicherà la data del ritiro. In attesa del ritiro, il MCA deve rimanere imballato e confezionato presso la sede della rimozione, in zona protetta e su terreno privato.

Possono essere effettuati i controlli a campione dall'Azienda Toscana Nord ovest, dall'ARPAT Dipartimento di Pisa e dall'ISPRA.